

## LA GIORNATA DEI MERCATI

EUROPEE OTTIMISTE SU UN ACCORDO PER LA GRECIA, WALL STREET PER L'IMMOBILIARE PIÙ TONICO

# Le borse ai massimi da 18 mesi

*Nell'area euro resta sullo sfondo l'incertezza dello scenario economico 2010 Volkswagen arretra del 6,1% a Francoforte per via dell'aumento di capitale*

DI LUCIO SIRONI

**B**orse europee e americane ancora in rialzo, a riagguantare i massimi di settembre 2008, cioè un anno e mezzo fa. Le prime sono salite sulla fiducia per un possibile accordo tra Germania e Francia per ottenere gli aiuti del Fondo monetario internazionale in favore della Grecia. Alla buona intonazione dei mercati hanno contribuito poi i conti sopra le attese di alcuni grandi gruppi europei come l'assicurativo britannico Legal & General. In netta controtendenza è risultato il titolo Volkswagen, arretrato del 6,1% (mentre la borsa di Francoforte ha guadagnato circa mezzo punto) dopo che il cda ha dato il via libera all'aumento di capitale che prevede l'emissione di 65 milioni di nuove azioni per finanziare l'acquisizione di Porsche. L'indice paneuropeo Dj Stoxx 600 ha chiuso in rialzo dello 0,67%, Londra dello 0,52%, Parigi dello 0,63% così come Milano. La migliore è stata Madrid, balzata di oltre un punto percentuale.

Ai massimi relativi (18 mesi) si è portata anche Wall Street (a pochi minuti dalla chiusura indice S&P 500 più 0,72% e indice Nasdaq più 0,83%), incoraggiata da un calo dei prezzi delle case a febbraio inferiore alle attese. Per l'area euro comunque restano sullo sfondo le incertezze sull'outlook 2010. Il governatore Bce, Jean Claude Trichet, prevede una crescita modesta e ha invitato ancora una volta gli Stati membri a ridurre i deficit.

A Piazza Affari ha brillato soprattutto Saipem (+4%, rubrica *Il caso* qui sopra), sostenuta dall'upgrade di Morgan Stanley. Bene anche altri petroliferi come Eni e Tenaris, che guadagnano quasi un punto. Tra gli industriali prosegue anche la fase rialzista di Pirelli & C. (+2,3%). In rilievo tra i titoli guida anche Finmeccanica (1,3%), Ansaldo Sts (1,5%), Fiat (1,1%) ed Exor (1,3%), Prysmian (0,9%). In negativo si è distinta invece Buzzi Unicem, che dopo un 2009 in forte calo prevede un 2010 ancora debole (vedere *Contrarian* a pagina 6 e articolo a pagina 18). Il titolo, il peggiore dell'indice Ftse Mib, ha perso il 3%. In lieve calo Impregilo (-0,6%) e Mondadori (0,35%) dopo che i conti 2009 hanno confermato le attese.

A borsa chiusa sono stati diffusi i dati an-

nuali di Banca Popolare di Milano e Mediasset. Bpm ripropone un dividendo di 0,1 euro, mentre Cologno Monzese ridurrà il suo da 0,38 a 0,22 euro. Il gruppo televisivo ha indicato però che nei primi mesi dell'anno gli investimenti pubblicitari televisivi hanno mostrato segnali di maggior dinamismo sia in Italia sia in Spagna, suoi mercati di riferimento.

Tra le small cap da segnalare il tonfo di Cell Therapeutics, crollata del 36,3% dopo il no proveniente dal comitato consultivo dell'americana Fda sull'utilizzazione del Pixantrone per curare i pazienti affetti dal linfoma non Hodgkin. «Il titolo era una sorta di opzione e il sottostante era il Pixantrone», ha commentato Fabrizio

Spagna, direttore di Axia financial research. «Questa volta è andata male agli investitori, ma la decisione del Fda non è definitiva». (riproduzione riservata)

